



CITTA' DI AVOLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 51

del 29.12.2023

Oggetto: Discussioni preliminari

L'anno duemilaventitre il giorno ventinove del mese di Dicembre alle ore 11:15 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, N° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

Coletta Salvatore (Presidente)	X	A	Alia Alessia	X	A
Cannata Giovanni Luca	P	X	Amato Fabio	X	A
Bellomo Luciano	X	A	Caruso Giuseppe	P	X
Rametta Giovanni	X	A	Canto Pietro	P	X
Tardonato Francesco	X	A	Coletta Katia	X	A
Guastella Salvatore	X	A	Andolina Maria	X	A
Iacono Fabio	X	A	Canonico Massimiliano	X	A
Giunta Tony	X	A	Calamunci Giuseppe	X	A
Drovetti Nino	X	A	Inturri Grazia	P	X
Urso Tullio	X	A	Campisi Antonino	X	A
Mauceri Carla	X	A	Costanzo Sebastiano	X	A
Milea Raluca Ioana	P	X	Libro Stefano	X	A

Risultano presenti n° 19 ed assenti n° 5 **Consiglieri Comunali**

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, assume la **Presidenza del Consiglio Comunale il Presidente Sig. Salvatore Coletta**

Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Maria Grazia D'Erba.

Per l'Amministrazione sono presenti i componenti la Giunta Municipale nelle persone dei Signori Assessori: Vice Sindaco Avv. Massimo Grande, Avv. Salvatore Andolina, Arch. Paolo Tanasi.

A seduta iniziata entrno in aula: il Sindaco On. Avv. Rossana Cannata e gli Assessori: Avv. Fabio Cancemi, Avv. Stephanie Busà, Dott.ssa Deborah Rossitto, Dott.Paolo Iacono

Aperta la seduta pubblica, il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Coletta Salvatore, invita la Segreteria ad effettuare l'appello nominale, al termine del quale risultano presenti:

Presenti: N°19 (1.Coletta- 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato - 5. Guastella - 6.lacono F. -
7.Giunta - 8.Drovetti - 9.Urso - 10.Mauceri - 11. Alia - 12.Amato - 13.Coletta K. -
14.Andolina - 15. Canonico - 16.Calamunci - 17.Campisi - 18Costanzo - 19.Libro)

Assenti N° 5 (1. Cannata -2.Milea Raluca -3 .Caruso -4.Canto -5. Inturri)

Costatata la validità della seduta, il Presidente, rivolgendosi all'aula,procede per eventuali comunicazioni.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Urso Tullio

Consigliere Urso

Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Innanzitutto, volevo ringraziare l'Amministrazione Comunale perché vedo che è stato rinnovato tutto l'impianto audio di questo civico consesso, si sono allungati i microfoni, c'è anche un impianto che funziona anche in streaming, insomma, l'abbiamo migliorato, perciò a questo va un ulteriore applauso. Ricordiamo che questa stanza del Consiglio Comunale è stata per anni con i banchetti della scuola e poi, nel secondo mandato della sindacatura di Giovanni Luca fu realizzato questo piccolo parlamentino, perciò fu data dignità a questo luogo che è il luogo del confronto, il luogo dove ci incontriamo, valutiamo l'attività amministrativa, è proprio il cuore della città, dove si decidono anche le strategie per l'amministrazione, perciò un grazie. Si continua a fare, si continua a migliorare e questa è una cosa che ci fa onore anche perché vi assicuro che siamo impegnati quotidianamente, tutta la maggioranza, perché si possa migliorare la città, i servizi, la qualità di vita e tutto quello che ne consegue, economia, cultura, senso civico e tutto. Probabilmente questo è l'ultimo Consiglio dell'anno, perciò, a fine anno è consuetudine fare anche una sorta di riassunto dell'anno trascorso, l'ha fatto il Sindaco la volta scorsa con la sua relazione e ci ha illustrato tutto quello che l'Amministrazione ha messo in campo e ha realizzato nell'anno 2023, non tutti hanno ascoltato questa relazione, alcuni erano assenti, però la relazione poi è stata pubblicata sui social e sicuramente tanti cittadini hanno potuto ascoltare, ma i cittadini anche vedono quello che stiamo facendo. Perciò, è consuetudine, come dicevo, a fine anno fare un buon riassunto dell'anno che sta finendo e anche nel contesto è consuetudine avere dei buoni propositi per l'anno successivo, lo facciamo tutti noi anche all'interno della nostra vita privata. Tra i familiari, tra i parenti, tra gli amici, è consuetudine augurarsi un anno, in questo caso il 2024, che sia un anno migliore, sia un anno dove tutti ci auguriamo la cosa principale che è la salute, di realizzare ognuno i propri sogni, insomma, è una cosa che si fa tutti gli anni nelle riunioni, quello di avere delle buone prospettive. Sicuramente questo noi ce l'abbiamo anche a livello amministrativo, ci sono tante cose in cantiere che si devono realizzare e ci stiamo lavorando quotidianamente per farlo. Io quest'anno, anche se ho una certa età, perché poi i desideri più che altro sono belli anche quelli dei bambini che mandano la letterina a Babbo Natale, avere anche dei sogni che possono realizzarsi nell'anno successivo. Io devo dire che, pur essendo adulto, ho voluto scrivere una letterina a Babbo Natale, però non a livello personale nell'ambito familiare. Ho scritto una letterina a Babbo Natale dove mi auguro che nel 2024, politicamente, ci siano dei toni un attimino un po' più cordiali, ci siano dei toni dove giustamente l'opposizione, sia in Consiglio Comunale, ma anche l'opposizione che non è presente in Consiglio Comunale, giustamente deve fare la propria opposizione perché in democrazia è importante avere sia chi amministra, che viene delegato dalla democrazia, che sono le votazioni, e c'è anche, ci deve essere un'opposizione che deve essere costruttiva, un'opposizione che fa notare a chi governa le cose che non vanno. Ecco, però il mio augurio è che questa opposizione che noi abbiamo in questa città, sia un attimino un po' con dei metodi e dei modi molto, molto più civili di quelli che abbiamo visto, perché negli ultimi mesi soprattutto si è distinta un'associazione molto presente in città, negli ultimi mesi, io ho fatto un po' di calcoli. Ho calcolato proprio che questa aggressività, questo modo di insultare a livello personale che riceviamo noi che amministriamo quotidianamente, ha avuto una sorta di start nel periodo post-estivo, forse la grandiosa estate che il Sindaco Cannata insieme alla squadra,

insieme alla maggioranza ha messo in campo, gli ha scatenato dei pruriti nello stomaco che li stanno portando veramente a uscire fuori dalle righe. Naturalmente, non so Presidente se io posso nominare questa associazione in aula, mi dia un consiglio Lei.

Presidente del Consiglio Coletta

Direi di no, perché non sono presenti, quindi...

Consigliere Urso

Ci sono, qualcuno tra il pubblico lo vedo.

Presidente del Consiglio Coletta

Ma il pubblico... si rivolga... si deve rivolgere alla Presidenza.

Consigliere Urso

Questa associazione sicuramente la conosciamo, sappiamo tutti qual è, ma la cosa, caro Presidente, mi rivolgo Lei per tramite, che la cosa che mi fa più male e mi dà dispiacere, Sindaco, mi ascolti, è, che è collaborata dai Consiglieri di opposizione, perciò, questi che sono presenti in Consiglio Comunale. Perciò, questa associazione ci insulta, offende la città, offende i cittadini, offende i commercianti, devo dire che sono molto, molto stupito di questo. Hanno strumentalizzato tutti, continuano a offendere nei social quotidianamente, però, ripeto, la cosa che mi fa più male è che vedo che il Consigliere Bellomo condivide i pensieri di questa associazione nei suoi post su Facebook, eccolo qua, in queste condivisioni ci sono i like del Consigliere Iacono, in questi insulti... ne vedo qua una delle bollette: "Siete usurai, strozzini, cravattari". Ecco, queste sono le parole che questa associazione usa rivolgendosi alla maggioranza. C'è un altro posto di questa associazione che dice "Venite ad Avola, dove le donne che vogliono vendere il corpo costano meno delle bollette", offendendo le donne e vedo anche che, insieme a questa associazione, i tre Consiglieri Campisi, Bellomo e Iacono hanno costituito un osservatorio a tutela dei cittadini. Il coinvolgimento attivo dei tre Consiglieri presenti in Consiglio Comunale è attivo, perciò in quest'aula, si predica molto il garbo istituzionale, si predica molto di avere i modi del confronto sano, però, ecco, c'è chi ora dirà che i social non li usa, c'è chi dirà che i social non gli interessano, cosa che non è affatto vero, perché io vedo qua, dei post, anche nella pagina social del Consigliere Campisi che condivide "Le famiglie sono in crisi, posticipate le tasse locali", perciò è anche dimostrato che il Consigliere Campisi usa social per fare politica.

Presidente del Consiglio Coletta

Si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Urso

Io sto dimostrando, stiamo dimostrando, che c'è un collegamento diretto tra questa associazione che insulta quotidianamente l'amministrazione e loro, invece di prendere una posizione di rispetto, condividono i loro post, vanno alle loro riunioni, vengono invitati come oratori, perché hanno anche fatto interventi nelle riunioni... perciò mi sembra giusto portare questa cosa in aula, perché è una cosa gravissima. Fuori da quest'aula ognuno può scrivere quello che vuole, io non contesto questo, però questa è l'opposizione che abbiamo in città, questa è l'opposizione che abbiamo in Consiglio Comunale, veniamo insultati: "Siamo cravattari, strozzini; costa meno l'acqua che la vendita di un corpo". Poi, durante la diretta del Sindaco che spiegava il discorso delle bollette, le viene detto "stai zitta, 'ngrasciata, ca nun fa scantari nuddu". Questi sono i commenti che questa associazione fa nei post della maggioranza, che dice la verità, spiega che gli uffici sono a disposizione, non vuole mandare i cittadini dagli avvocati, che è quello che vogliono fare loro, perciò, mi sembrava giusto portare a conoscenza in questo civico consesso quello che succede nei social, perché magari non tutti li seguono, però la maggior parte dei cittadini li segue e quello che è gravissimo, come ho già detto privatamente ad alcuni, i social li seguono anche i nostri figli, e mia figlia mi chiede, "Papà, ma perché vi dicono queste parolacce? Cosa c'entra la politica nell'essere cravattari, strozzini? Ma perché vi dicono queste parolacce? Non possono dire la loro senza dire parolacce? Ma perché vi devono offendere?" Perché non ci può essere un confronto sano, civico e civile? Perché usare questi termini e condividerli nei social? Ma non la provate un po' di vergogna? Almeno dovrete prendere le distanze da queste associazioni, da questi termini, gente che ha fatto politica. E sa qual è la cosa più bella, caro Presidente, che voglio portare a conoscenza di tutti? Che i membri di questa associazione sono tutti ex

amministratori ,che hanno portato questa città al fallimento, perché noi abbiamo ereditato una città fallita. Evidentemente, se questi sono ex amministratori... C'è un membro di questa associazione che strumentalizza anche la morte di un ragazzo, che scrive invece di dire parole compassionevoli: "Gli avete fatto le strisce, mettete gli autovelox, potete perdere qualche cliente, però almeno... Ma come si può strumentalizzare la morte di un ragazzo? Che poi è anche il figlio di un dipendente comunale. Ma non si vergognano? E gli mettete like e condividete i loro post... Dell'incidente che c'è stato al lungomare, sto parlando della morte del giovane Sorbello. C'è un post che dice: "Hanno dipinto le strade credendo di risolvere il problema dell'alta velocità, loro non abito sulle strade dove auto e moto sfrecciano". Invece di rilasciare parole compassionevoli di circostanza, "Impiantate gli autovelox, potrete perdere qualche cliente ma si eviteranno tragedie". Si strumentalizza la morte di un ragazzo e ci sono i vostri like, vergogna! Vergogna! Vergognatevi!

Presidente del Consiglio Coletta

Si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Urso

Vergognatevi! Vergognatevi!

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Urso, concluda.

Il Consigliere Urso

Vergognatevi che mettete like a questi post e li condividete.

Presidente del Consiglio Coletta

Concluda, Consigliere Urso.

Consigliere Urso

Allora, ufficialmente io chiedo stamattina che il Consigliere Iacono, il Consigliere Bellomo e il Consigliere Campisi si devono dimettere e lasciare quest'Aula. Si devono dimettere. Chiedo ufficialmente che vengano messe a verbale le dimissioni immediate del Consigliere Iacono, del Consigliere Bellomo e del Consigliere Campisi. Grazie.

Presidente del Consiglio Coletta:

Grazie, Consigliere Urso. Prego, Consigliere Campisi.

Entra in aula il Consigliere Alessia Alia - presenti 19

Consigliere Campisi

Signor Presidente, gentilmente, metta un po' d'ordine in aula perché non ci fanno iniziare a parlare.

Presidente del Consiglio Coletta

Per favore, silenzio in aula. Prego, Consigliere Campisi.

Consigliere Campisi

Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, signor Assessori, colleghi Consiglieri. Stamane eravamo venuti tutti con i buoni propositi di chiudere questa seduta consiliare in maniera molto serena, pacifica, nell'esprimere anche il parere favorevole sui punti trattati, perché sono delle prese d'atto derivanti da delle sentenze, però vedo... e meno male che i cittadini ci ascoltano e capiscono le baggianate che vengono dette da parte di un rappresentante che ha carte, social su carta. Prendi gli atti amministrativi se sei capace di rispondere agli atti amministrativi anziché rispondere sui social. Porta gli atti amministrativi e mi fai vedere la tua preparazione tecnica se ce l'hai. Allora, mi faccia parlare! Io sono stato in silenzio...

Presidente del Consiglio Coletta

Si rivolga alla Presidenza, Consigliere Campisi.

Consigliere Campisi

Allora, innanzitutto mi permetto di ribadire questo aspetto che i Consiglieri di opposizione, e parlo in prima persona, l'avvocato Campisi Antonino, tutte le volte che interviene o sui giornali o sui quotidiani appone sempre la propria firma. Come ho già spiegato e detto in altre sedi, il Consigliere Campisi non può prendersi la paternità di qualsiasi associazione. Voi della maggioranza giustamente la strumentalizzate, a tutti i vostri amici dite, "Avete visto, forse è Campisi che sta dietro a queste associazioni, forse è Bellomo che sta dietro a queste associazioni, forse è Iacono che sta dietro a queste associazioni". Così fate, perché le cose ci vengono riferite. Dimostrazione, non hai dimostrato nulla. Perché tu non vuoi dimostrare la mia... Se io vengo invitato, anziché di essere dell'associazione a cui lei fa riferimento, vengo invitato come relatore in un'altra associazione... Gentilmente, Presidente, se non mette un po' d'ordine in quest'aula io non posso continuare a parlare.

Presidente del Consiglio Coletta

Per favore, silenzio.

Consigliere Campisi

Perché io sono stato in silenzio e ho rispettato quello che è stato detto. Io non mi prendo assolutamente la paternità di nulla, io vengo invitato e dove vengo invitato ci vado e vado nelle associazioni di volontariato, nelle associazioni culturali, nelle associazioni politiche e quant'altro. L'associazione a cui Lei ha fatto riferimento, come ho già detto altre volte, non sono mai stato partecipe come relatore perché non mi hanno invitato e se mi avessero invitato ci sarei andato, come vado in tutte le associazioni che mi invitano a parlare come relatore. Un conto è condividere quello che viene scritto e un conto è invece essere invitato nella qualità di Consigliere per discutere determinati argomenti. Per cui mi dissocio in maniera formale e sostanziale da tutti quelli che possono essere il linciaggio, le offese pubbliche sui social e quant'altro perché non mi appartengono, per cui restituisco al mittente questo genere di discussioni appena fatte, perché non mi appartengono e io sono stato sempre in quest'aula, e voi lo sapete, il paladino del garbo istituzionale. Garbo istituzionale che proprio lei, Consigliere Urso, è l'ultima persona a poter parlare e a poter disquisire di educazione e di garbo perché uno che sputa pubblicamente ad un altro cittadino è meglio che stia zitta in quest'aula, anziché fare l'educatore morale dei Consiglieri Comunali di opposizione. Lei deve stare completamente zitto e se era un altro le dimissioni doveva farle direttamente lei senza farle chiedere all'opposizione a dire "non sono capace di stare con la gente, di poter fare politica. Mi devo dimettere perché il gesto che ho fatto è il gesto più umiliante, veramente catastrofico a livello umano". Sputare su una persona è la cosa più vile che una persona potesse fare. E lei è l'ultima persona a poter dare lezioni di garbo e di moralità. E come l'ho detto altre volte, si sciacqui la bocca quando parli di Nino Campisi, se la vada a sciacquare. Qui, ci sono persone per bene e la gente lo sa. Se la sciacqui che è meglio; se vuole, ci sono le bottigliette dell'acqua. Qui ci sono persone per bene. Lo capisco che vi fanno male, che la gente si sta rivoltando contro i vostri contenuti e messaggi, ma non è colpa dell'opposizione, perché vi state friggendo con il vostro stesso olio, per cui cerchiamo di avere toni moderati e di rivolgerci sempre con rispetto. Non mi appartengono quelle cose, tutte queste discussioni che Lei fa, i mi piace, l'ha condiviso Bellomo, l'ha condiviso Iacono, ma che c'entriamo noi con i dibattiti che si vengono a creare sui social? Hai mai visto un mio intervento sui social nel criticare, nel dire, nel fare? Mai, perché io discuto in aula. Quell'articolo che hai è la presentazione di un'associazione, che io ne faccio anche il nome e cognome, che non mi appartiene. Io non so, non è il mio intervento, caro Urso, non leggi, non studi e non capisci e purtroppo è questo il problema, perché quando non si è nelle condizioni, nelle cognizioni di comprendere le cose, perché qua che cosa? Io faccio un intervento e spiego, parlo di bilancio perché invitato dall'associazione Europa Nazione, che non è l'associazione a cui fa riferimento lei, per discutere di bilancio, nel massimo rispetto del ruolo dell'istituzione e del dialogo. Vai a vedere se in quell'articolo c'è qualcosa che non va. Ho parlato in maniera tecnica di bilanci e di conti. È Lei che non si sa rapportare con la gente, è lei che va a sputare in giro, è lei che utilizza modi e toni totalmente fuori da un contesto e da un civico consesso, è lei che non ha garbo, è Lei che utilizza i social, perché siccome non è capace di parlare nelle aule consiliari di argomenti tecnici le fa comodo stare sui social e venire a portarci qua chi mette mi piace, chi mette i like e chi condivide. Preparati e vieni con le carte alla mano sotto l'aspetto tecnico che alla gente delle condivisioni... a lei non piacciono perché alla gente non interessano le condivisioni. Io la memoria ce l'ho buona, quella è l'associazione Europa Nazione, dove noi facciamo un convegno e veniamo invitati in qualità di Consiglieri per disquisire sul

bilancio. Perché non veniva pure lei? Perché non ha parlato? E allora Lei era con l'associazione visto che lei ha parlato ed è intervenuto? Non ci interessa, l'amministrazione non ha bisogno di difesa. Uno può dire tranquillamente quello che vuole nel rispetto dei ruoli. Per cui, rimandiamo noi al mittente le offese che oggi in quest'Aula nuovamente ci vengono fatte, nel metterci delle vesti che non ci appartengono. Io non appartengo a nessuna associazione, io vengo invitato e vado dove mi invitano e posso andare anche a parlare e a disquisire in associazioni e in movimenti politici che potrebbero appartenere anche alla maggioranza, perché sono un uomo libero e non ho bisogno di avere associazioni dietro le spalle, non ho bisogno di avere partiti dietro le spalle, perché riesco a brillare di luce propria e non brillo di luce riflessa. Per cui, alla luce di queste mie considerazioni, veramente spediamo al mittente ogni tipo di offesa, perché è l'ultima persona in quest'aula a poter dare lezione alla maggioranza di moralità, di garbo e soprattutto di preparazione tecnico-amministrativa. Voglio dire l'ultima cosa perché ero venuto con questo proposito, ma purtroppo si continua sempre a mancare di rispetto all'opposizione, ma io faccio finta, "non ti curar di lor, ma guarda e passa", disse il Sommo Poeta. In ogni caso, questa opposizione, in quest'anno devo dire che è stato per noi come opposizione un bellissimo anno. Noi nel dire ciò che era positivo e ciò che era negativo alla maggioranza l'abbiamo detto, nelle forme previste sia da regolamenti e nelle forme previste dalla legge. Tutto ciò che voi avete votato, o nel bene o nel male, è stato frutto anche di un dibattito in aula, e quando il dibattito è stato fruttuoso ed è stato rispettoso, noi siamo stati vivi nel dibattito e abbiamo rispettato quello che era il contraddittorio delle parti. È veramente con vivo cuore che l'opposizione veramente fa gli auguri di un buon anno, fa gli auguri di buon anno al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri, a tutti i dipendenti comunali e funzionari perché sia veramente un anno propositivo, un anno migliore su tutti i punti di vista, sia a livello umano sia a livello politico, perché abbiamo bisogno di lavorare sempre, come dico sempre e come ci insegna la dottrina sociale della Chiesa, lavorare sempre per quello che è il bene comune. Per cui ci auguriamo che veramente tutti insieme, in sinergia, nel rispetto del ruolo istituzionale tra maggioranza e opposizione, si possa lavorare sempre ad un unico fine, che è il bene comune. Questo è l'augurio che faccio a me stesso, che faccio a voi tutti, perché veramente si possa avere un unico obiettivo, che sono i cittadini di Avola, che sono la nostra città. Buon anno a tutti.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Campisi. Prego, Consigliere Urso, replica 5 minuti.

Consigliere Urso

Grazie Presidente. Vabbè, mi tocca un po' rinfrescare la memoria perché giustamente quello che non conviene ricordare, uno fa finta di non ricordarlo perché non trova altro modo di giustificarsi, ma io leggo qua un articolo dove c'è allegata una foto dove in si trova il Consigliere Campisi alzato e questo articolo dice: "Nasce l'osservatorio per tutelare i cittadini tra l'Associazione Europa Nazione e La città che vorrei, con i Consiglieri di opposizione Luciano Bellomo, Nino Campisi e Fabio Iacono". Perciò è nata una collaborazione certificata da un articolo di giornale, e non smentita da nessuno, perciò è nata una collaborazione certificata da un articolo di giornale dove dice che l'Europa Nazione insieme a La città che vorrei e insieme al Consigliere Campisi, Consigliere Iacono e Consigliere Bellomo, tutti insieme hanno costituito un osservatorio a tutela dei cittadini, è qua, è certificato, sono carte pubbliche che tutti possono vedere, poi uno a chiacchiere con la bocca qua può smentire quello che vuole. Noi portiamo sempre carte e documenti che dimostrano quello che diciamo, non è che io lo dico perché me lo sto inventando, io lo dico perché prendo spunto da documenti pubblici e da articoli di giornale. Questo dimostra che c'è un collegamento e una collaborazione tra voi tre è questa associazione che scrive poi sui social "cravattari, strozzini, che le donne ad Avola costano meno della bolletta dell'acqua", mettono cartelloni che se si muore per la bolletta dell'acqua poi costa di più entrare al cimitero, è scritto lì, La città che vorrei, voi siete insieme a fare l'osservatorio, perciò assumetevi le responsabilità, punto, poi potete dire quello che volete. Per quanto riguarda il fatto che Campisi dice che in questo anno l'opposizione è stata costruttiva, a memoria, io mi ricordo solo che l'opposizione ha parlato solo di atti illegittimi, di leggi che non vanno bene, c'è la legge però noi non consideriamo la legge, siamo contro quella legge perché la legge dice una cosa ma io ne posso dire un'altra, perché posso dire quello che voglio. Mi ricordo, perché vedi, purtroppo, voi venite, non venite, certe volte vi assentate, perché secondo me non volete il confronto perché sapete che noi veniamo con le carte, però vedi noi ci appuntiamo tutto. Più volte avete detto, "noi siamo un'opposizione costruttiva, se l'amministrazione farà qualcosa di buono per la città, saremo i primi a battere le mani", queste sono parole

che dice il Consigliere Bellomo nel Consiglio Comunale del 10 novembre al minuto 39,10 - prendete appunti che lo andate a vedere. Eccolo qua, minuto 39,10 Bellomo dice: "Quando verranno fatte delle cose buone per la città saremo i primi a battere le mani". Ricordo al Consigliere Bellomo che in quell'occasione lui lasciò l'aula e dopo abbiamo votato il nuovo regolamento del carnevale dove assegnavamo gli edifici ai carristi e lui se n'è andato, non ha battuto né le mani né niente, però è costruttiva la loro opposizione. C'è da votare in aula la consegna ...omissis...stia zitto! - dei locali ai carristi e lui se ne va. Però, ci dice in Consiglio Comunale che se faremo delle cose buone ci batte le mani, io non ho sentito nessun applauso del Consigliere Bellomo, qualcuno ha sentito applauso del Consigliere Bellomo? Sapete cosa ha fatto il Consigliere Bellomo l'ultima volta? Ha votato contrario all'emendamento che sono arrivati 200 mila euro da mettere in bilancio, è stato nella scala tutto il pomeriggio, tutta la giornata, due Consigli fa, è entrato, si è trovato... no, ma che cosa hai votato no? Che sei stato sulla scala tutto il giorno. Sciacquarti la bocca... io prima di venire mi sono lavato i denti e mi sono passato il collutorio, perché io ho rispetto di tutti, di tutti, l'ho sempre detto e qua dentro non ho mai mancato di rispetto a nessuno. Poi, se uno porta le carte che vi dimostra che siete a braccetto con persone che offendono il Sindaco "ngrasciata, ciociara", c'è un commento di un vostro amico appartenente all'associazione sulla diretta del Sindaco, che dice "ngrasciata, ciociara" e voi mettete like, vergogna! Vergogna!

Presidente del Consiglio Coletta

Per favore. Per favore. (interventi fuori microfono) Consigliere Urso. Consigliere Bellomo, per favore. Consigliere Urso, per favore.

Consigliere Urso

Eccolo qua, c'è il tuo like.

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Urso.

Consigliere Urso

Dimettiti!

Presidente del Consiglio Coletta

Per favore, Consigliere Urso (interventi fuori microfono), si rivolga alla Presidenza. Concluda, per favore.

Consigliere Urso

I Consiglieri di opposizione usano sempre verbi latini, greci; io ho studiato ragioneria, non conosco il latino, però mi rifaccio a dei proverbi avolesi: "è chiù babbu carnalivari o cu ci va appressu?" Qua il proverbio è ad hoc.

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Urso, si rivolga alla Presidenza. Concluda.

Consigliere Urso

Mi permetto di dire queste cose perché...

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Urso, per favore. Consigliere Urso, si rivolga alla Presidenza e concluda.

Consigliere Urso

Mi permetto di dire queste cose perché siamo in aula e io sono uno di quelli, ribadisco, che quando suona la campana per me il confronto politico finisce, ci può stare il dibattito, però, ripeto, io oggi porto dei documenti, degli articoli di giornale che dimostrano tutto quello che ho detto, poi voi a chiacchiere potete dire e fare come volete. Qua ci sono le carte.

Presidente del Consiglio Coletta

Concluda, Consigliere Urso.

Consigliere Urso

Concludo con questo che è bellissimo: "Esempio di truffa idrica. Invito tutti i Comuni falliti siciliani a copiare la famiglia del fare. "Tinti arrinisciuti". Chi offende è il Sindaco, e il Consigliere Cannata offende anche me, me la sento pure io questa frase. Io non sono un "tintu arrinisciutu", io lavoro dalla mattina alla sera e mi guadagno il pane. I "tinti arrinisciuti" siti altre persone, non certo noi. Vergogna a mettere like a queste frasi. Grazie.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Urso. Ha chiesto la parola il Consigliere Bellomo. Prego, ne ha facoltà, Consigliere Bellomo.

Consigliere Bellomo

Presidente, Assessori, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Mi sa che il Consigliere Urso è fuori tema e dice delle falsità (Intervento fuori microfono) ma quelle sono falsità, sì, mi devi fare intervenire? Io non ti insulto, quello che ha insultato sei tu. Forse il Consigliere Urso non capisce l'italiano, perché non sa cosa significa osservatorio. Osservatorio è un tipo di colloquio, di dialogo, che uno ha con la cittadinanza. Fare parte delle associazioni che lui afferma... perché lui sa che noi facciamo parte di queste associazioni? Se ci sono delle cose che sono importanti, sì, le condividiamo. Quello che insulta è sempre Lei nei social, quello che insulta è sempre Lei. E poi, per quanto riguarda il discorso delle dimissioni, dovrebbe essere Lei a dimettersi per quello che ha fatto. Lei ha tirato in ballo sua figlia e ha detto "mia figlia si vergogna". Ma, quando Lei ha fatto questo gesto, non si è vergognata di Lei sua figlia? Non si è vergognata? Cosa dice in merito a questo?

Presidente del Consiglio Coletta

Si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Bellomo

Presidente, noi di cosa dobbiamo vergognarci? Di cosa? Non abbiamo offeso mai nessuno. Personalmente non ho offeso mai nessuno. Come Lui dice "il Sindaco...", io, mai ho offeso il Sindaco, mai ho offeso qualcuno della Giunta, mai. Quindi, di che cosa mi viene a parlare? Di cose che non ho detto e cose che non ho fatto? Uno perché dialogo con la popolazione, dialogo con la cittadinanza e non va bene. No, non va bene. Siamo uomini liberi e come uomini liberi facciamo quello che vogliamo. Sì, no, con i fatti, sempre con i fatti, sempre, sempre, con i fatti.

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Urso, per favore

Consigliere Bellomo

È un continuo attacco Lei, nei social, nei social alle persone. Sì, non deve (Intervento fuori microfono)Presidente, gli dica qualcosa, Presidente.

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Urso, per favore. Si rivolga alla Presidenza, Consigliere Bellomo. Consigliere Urso, per favore.

Consigliere Bellomo

Consigliere Urso, la sua arroganza e prepotenza non la porta da nessuna parte. Eravamo venuti qua per approvare tutti i punti, eravamo venuti qua per passare il fine dell'anno in modo più tranquillo possibile, ma vedo che lei è sempre.(Intervento fuori microfono) io non battevo le mani, però in quella giornata avevo i minuti... avevo subito degli attacchi e non avevo i minuti per replicare, perché avevo utilizzato sia i minuti... perché mi ero rivolto al Presidente. Presidente!

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Bellomo, si rivolga a me.

Il Consigliere Bellomo

Presidente, infatti gli ho detto,Presidente prenda provvedimenti su questo.

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Urso, per favore (Interventi fuori microfono). Consigliere Bellomo, si rivolga alla Presidenza. Consigliere Canonico, per favore. Facciamo finire il Consigliere Bellomo, per favore. Prego, Consigliere Bellomo. Consigliere Bellomo, si rivolga alla Presidenza, no? Non dia retta agli altri, si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Bellomo

Presidente, l'ultima volta quando ero qui in aula e avevo terminato i minuti, lei mi ha detto che non potevo...

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Canonico, per favore! Consigliere Bellomo, si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Bellomo

Io mi sto rivolgendo a lei.

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Canonico, per favore! Consigliere Bellomo, si rivolga alla Presidenza. Per favore, siamo a fine anno, dobbiamo essere tutti più buoni.

Consigliere Bellomo

Ma se non fanno parlare, Presidente.

Presidente del Consiglio Coletta

Lei si rivolga... per favore, facciamo finire il Consigliere Bellomo. Prego, Consigliere Bellomo.

Consigliere Bellomo

Nell'ultima seduta, come lei mi diceva, avevo già utilizzato tutti i minuti a disposizione; quindi, gli attacchi che stavo subendo in quell'aula... quindi ho deciso di andare via non per non votare il regolamento del carnevale, ma perché non avevo più i minuti per poter replicare... Presidente! Presidente!

Presidente del Consiglio Coletta

Ma si rivolga... lei parli con me.

Consigliere Bellomo

Presidente, ma interviene, disturba!

Presidente del Consiglio Coletta

Per favore, Consigliere Bellomo, si rivolga... no, no, si rivolga a me!

Consigliere Bellomo

Ma a Lei mi sto rivolgendo, è Lui che parla!

Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Canonico, faccia concludere, per favore.

Consigliere Bellomo

Quindi, per quello io non ho votato. Infatti, per quello che dicevo io prima, quando ci sono degli atti che sono propositivi per la città, io batterò le mani, come sempre ho detto. Quindi, non vedo questa cosa, queste parole dette dal Consigliere Urso che io non batto le mani. Certo, in quel momento non potevo rimanere in aula... di nuovo? Che dobbiamo fare, Presidente? Io mi rivolgo a Lei, parlo con Lei e si intromette Lui. Che dobbiamo fare, Presidente?

Presidente del Consiglio Coletta

Continui, Consigliere Bellomo (voci sovrapposte). Per favore, dal pubblico bisogna fare silenzio, non si può intervenire. Consigliere Canonico, per favore, facciamo concludere il Consigliere Bellomo. Anche se non ha il microfono aperto, non lo disturbi, per favore.

Consigliere Bellomo

Comunque, l'ultima volta non sono scappato, ma sono dovuto andare perché non avevo i minuti per poter replicare. Quindi, io sono andato via per quello. Questo è quello che volevo dire. Grazie.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Bellomo. Ha chiesto la parola il Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Veda, Consigliere Urso, Lei viene con i buoni propositi però poi predica bene ma razzola male. Innanzitutto perché Lei ha preso degli argomenti che non sono di carattere generale e sono a mio avviso anche superati, ma, solo per avvelenare un po' il discorso per chi stamattina con buoni propositi era venuto per analizzare e discutere sui provvedimenti tecnicamente. Detto questo, ma non si permetta con me, e questo lo respingo al mittente le dimissioni, ma di parlare di vergogna o di quant'altro, quelli aggettivi non li utilizzi con il sottoscritto, perché io non scendo mai sul personale e non ci voglio scendere, anche se questa è un'aula di Consiglio Comunale, ho il mio stile, ma di fatto non associ... lei controlla, si alza, si siede; il Consigliere Comunale è libero, risponde ai propri elettori, non è che rispondi a Lei o a qualcun altro, ognuno di noi risponde ai propri elettori, poi alla fine del mandato elettorale vedrà se raccoglie frutti o meno, ma questo è un problema personale. Dopodiché, vede l'associazione, sono articoli di giornale che lasciano il tempo che trovano, pur confermando che ci sono delle iniziative che possono anche coinvolgere i Consiglieri Comunali, ma, questo non significa che uno si identifichi con le associazioni, le associazioni fanno il loro lavoro, possono anche sbagliare, possono avere una dritta direzione, ma questo non significa che in ogni percorso si identificano con il soggetto che mette like e che condivido, uno è libero di condividere e di mettere un like. In ogni caso, il like e la condivisione è per quel contesto, per quell'articolo, se poi in un commento, qualcuno va oltre le righe, questo non significa che lo può associare ad un soggetto che ha messo like, io metto like, premesso che ne metto pochi -, ma quando ho messo like e non mi ricordo quale like ho messo, perché Facebook per scelta lo utilizzo poco, in ogni caso questa non è una adesione anche ad un commento, ognuno si assume le sue responsabilità, Lei oggi si assume una responsabilità che è grave, che anche ha una valenza giuridica, perché ha associato a dei commenti che hanno delle accuse particolari, di cui ci dissociamo, perché veda lo stile non è una questione di scelta politica, di colore politico, lo stile è individuale. Io non ho offeso mai nessuno, non intendo offendere mai nessuno, ho la mia abitudine, disquisisco sulle questioni tecniche e dopodiché se in un articolo, in un qualcosa, nei social qualcuno mette un commento che è anche un'offesa, ovviamente si assumerà le proprie responsabilità giuridiche, ma questo non è individuale, perché io non posso perché uno offende, io non offendo, non mi associo, io mi associo eventualmente, ma questa è una regola di funzionamento, se c'è un articolo io commento quell'articolo, dopodiché si aprono dei discorsi, ma ognuno è responsabile delle proprie azioni, questo è così. Accolgo il suo invito, che poi è stato tradito nella fase ultima del discorso, che è quello di avere un clima sereno di collaborazione, di scontro dialettico-politico, ma comunque di confronto sui propri provvedimenti, ognuno si assumerà le proprie responsabilità in merito all'azione politica, perché chi fa politica, poi, alla fine ognuno risponde delle proprie azioni, ma non è che me lo deve ricordare Lei o come io lo devo ricordare se Lei adotta, si alza, si siede, se viene in un Consiglio, ognuno è libero di fare quello che vuole. Poi, Lei ha i suoi elettori e alla fine i suoi elettori risponderanno se la voteranno o meno, ma questo vale nei confronti di tutti, le elezioni sono un punto di conclusione di una vicenda Amministrativa dove l'elettore... poi sa, ci sono elettori ed elettori, ci sono quelli che vengono coinvolti, che vengono contattati, che gli si offre qualcosa, ma quello fa parte di una questione soggettiva di chi cade anche in queste azioni. Dopodiché, io sempre ribadisco, rispedisco le sue offese, perché sono offese, perché lei viene con cose che sono datate, articoli di giornale e di Facebook che non hanno nessun valore, ma, perché io sono abituato che quando faccio un comunicato stampa lo firmo, non lo invio, lo firmo e lo invio con la mia PEC o con la mia email perché mi assumo la responsabilità. Tutto il resto non ho necessità neanche di smentire perché non mi appartengono, tutto quello che viene da me ,viene sottoscritto. Dopodiché, andiamo avanti con il Consiglio Comunale perché è la cosa più importante, perché siamo qua per analizzare e votare dei provvedimenti. Io, considerato che sono anche in fase di comunicazione di carattere generale, mi rivolgo a Lei, Presidente, per far sì che ci siano anche degli interventi che siano più rispondenti al regolamento, ma oltre a questo c'è anche un invito, perché io da parecchi giorni non ricevo la rassegna stampa, quindi, se si può fare tramite per far sì che si chiarisca per

quale motivo la rassegna stampa non arriva più al sottoscritto... Ma non sto facendo una polemica, siamo in Consiglio, non arriva la rassegna stampa e quindi vorrei capire.

Presidente del Consiglio Coletta

Allora, in merito alla rassegna stampa, so che il dipendente che si occupa della rassegna stampa sicuramente sarà in ferie, penso, perché è da tre/quattro giorni che non arriva. In merito alla discussione di carattere generale, Lei l'ha fatto per cinque anni il Presidente, anche peggio di queste discussioni. Di carattere generale ognuno può...

Consigliere Iacono

Dissentito da questa interpretazione., non l'ho fatto in questo senso. Sulla rassegna stampa, non era una polemica, ma era...Omissis...

Presidente del Consiglio Coletta

Ascolti, molte volte capita che la rassegna stampa non arrivi, ma non perché c'è qualcuno o non... è perché manca il funzionario addetto alla rassegna stampa.

Consigliere Iacono

Ripeto, non era una polemica, ma siccome qua siamo in Consiglio Comunale dove si fanno delle discussioni politiche, siccome siamo dei Consiglieri e non mi è arrivato, non lascio intendere nulla, ma volevo semplicemente capire perché da alcuni giorni non arrivava; infatti, ne prendo atto, arriverà quindi, nei prossimi giorni. Grazie, buon lavoro.

Presidente del Consiglio Coletta

Non c'è fatto personale, ha avuto cinque minuti di replica. Prego, Signor Sindaco, ha la parola.

Sindaco Cannata

Buongiorno Assessori, Consiglieri, Ufficio pubblico. Allora, Consigliere Urso, io ringrazio la sua vicinanza, la sua solidarietà e soprattutto prendo atto che appunto la gente sui social si diverte ad offendere, a denigrare la persona mia di donna, però in questo dibattito vedo che i tre Consiglieri di opposizione, con stupore, anziché dare una vicinanza, una solidarietà, una presa di distanza nei confronti di chi apprendiamo che si rivolge verso un Sindaco in questo modo, sento dire "la responsabilità è personale", io sono veramente sbigottita da questo tipo di interventi... Presidente, sto parlando e mi parlano pure di sopra.

Presidente del Consiglio Coletta

Per favore, dopo avete 5 minuti di replica.

Sindaco Cannata

Anziché, effettuare oggi un comunicato di vicinanza e quindi distaccarsi di quanto più riprovevole possa essere detto ad una donna, con soci forse appartenenti a questa loro associazione, se si può definire, a questa loro comitiva, prendiamo atto che invece si limitano solamente a dire "la responsabilità è personale, io non c'entro niente", e questo lascia veramente sconvolti, credetemi, perché io mi sarei aspettata da parte vostra, con fermezza, una distanza da queste persone, una vicinanza, un comunicato o qualcosa che invece rappresenta a dire alla cittadinanza che questi gesti vanno condannati, è un linguaggio che non si può tollerare né sui social né, io penso, verbalmente, e quindi, io ringrazio la maggioranza e in questo caso il Consigliere Tullio Urso per dare dibattito... ancora oggi, nel 2023, non si può assistere ad attacchi nei confronti delle donne, soprattutto quando poi arriva la giornata del 25 novembre e ognuno si pubblica la figurina nella propria pagina e dice "vicinanza alle donne" e invece, ora sento che vengo attaccata nella mia femminilità. Quindi, questa è una cosa molto grave e penso che i tre Consiglieri debbano fare oggi riflessione su quello che hanno dichiarato. Dopodiché, un commento lo faccio riguardo a quello che è stato detto all'inizio. Penso, caro Consigliere Urso, che gli atti parlano, i fatti parlano e quando appunto ci vengono a dire che non potevano votare, i cinque minuti, ma cose, queste storielle le possono raccontare ai bambini, qui siamo persone che comprendiamo benissimo, chi ci ascolta sa benissimo cosa significa votare, cosa significa prendere parola e prendere posizioni, e in tutti gli atti che sono stati costruttivi, che hanno portato benefici in questo primo anno di nostra Amministrazione, non troviamo un voto da parte loro favorevole che sia costruttivo e dire "io ho dato contributo da opposizione, ho votato un

regolamento giusto e saggio, ho votato uno sviluppo per la città". Gli atti sono alla mano, sono visionabili sul sito che si può consultare tranquillamente ogni giorno, che smentiscano a questo punto quello che è stato detto, ma non riusciranno a smentirlo perché vi ricordo a tutti che nell'ultimo Consiglio Comunale si limitavano solamente a dire voto negativo, a bocciare, ma le proposte non arrivavano, quindi questo non va bene, ma non abbiamo capito neppure che cosa propongono in quest'aula o che cosa propongono la cittadinanza. Tutto sotto gli occhi di tutti, quindi volevo solamente dire che questa opposizione di opposizione non ha nulla, se non dire solamente "no, io non sono della vostra parte", che questo sia ben chiaro soprattutto nei ruoli che si vanno a ricoprire. Come l'ultimo articolo stampa che è stato citato e menzionato, si fanno articoli e comunicazioni senza prendere parte all'interno dell'aula e senza comprendere come gli iter amministrativi si comprendono, come si fanno le eccezioni e come si verbalizzano. Quindi su questo fronte noi andiamo dritti per la nostra strada. Grazie ancora, caro Consigliere Urso, per riportare il dibattito politico, perché stiamo facendo ognuno di voi politica al di là di quello che è un impegno istituzionale che ricopriamo, e soprattutto di sensibilizzazione nei confronti dei giovani, ma io ritengo che in primis chi riveste un ruolo così importante dovrebbe diffondere ancora di più e fare comunicati invece di vicinanza e diffondere una cultura del rispetto della donna. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Signor Sindaco. Prego, Consigliere Campisi, 5 minuti per replica.

Consigliere Campisi

Signor Presidente, signori Consiglieri, Assessori e Signor Sindaco, rispondo alla questione che ha trattato il Signor Sindaco oggi. Allora, caro Signor Sindaco, io ribadisco nuovamente che noi ci siamo, forse lei era in un'altra stanza e non ha sentito quello che abbiamo detto poc'anzi noi dell'opposizione, che noi ci dissociamo e ci siamo dissociati sempre, categoricamente, da tutte quelle che sono le offese e quel linguaggio che esce fuori dal senso civico, per cui se lei pensa che con questa tattica organizzata forse a tavolino oggi in quest'avola per screditare l'opposizione, pensa di catapultare le offese pubbliche che a Lei arrivano dai social e incardinarli al gruppo di opposizione, Signor Sindaco, faccia altra strada perché a noi non ci appartengono queste cose, perché qui siamo venuti sempre con la massima civiltà, col massimo garbo e le cose ve le abbiamo dette, spiegate e sempre abbiamo affrontato il Consiglio Comunale perché noi non temiamo nessuno in Consiglio Comunale, Signor Sindaco, questo glielo voglio dire in maniera chiara. Se non partecipiamo è perché le convocazioni delle commissioni e lo sapete benissimo, sono state fatti fuori termine e fuori legge, fuori regolamento, e noi non saniamo cose che sono fuori regolamento perché vi dovete assumere la responsabilità di fare le convocazioni e di istituire gli organi di competenza sempre nel rispetto di quello che è il regolamento comunale. Smettiamola sempre con questa falsa melodia "mi hanno offeso come donna"; bene, io condanno pubblicamente tutti coloro che si permettono di offendere in prima persona le persone in generale, ma soprattutto le donne, e io qui lo dico e l'ho sempre dichiarato in tutte le salse, in tutti i posti e in tutti i luoghi, ma non ci faccia a noi entrare da un appartamento che anziché entrarci dal portone principale Lei tenta di farci entrare dalla finestra perché non ci entriamo in quelle zone d'ombra dove lei ci vorrebbe far entrare. E poi, in ogni caso, chi sceglie di fare il Sindaco, deve avere quelle spalle larghe di accettare anche tutte quelle frasi, quelle questioni che vengono dai vari cittadini, perché tutti i cittadini non hanno la capacità di saper ben pensare. E allora dovete rispondere, rispondete voi, se c'è qualcuno che vi offende avete lo strumento della querela, querelate, denunciate coloro che vi offendono, ma non è che venite ogni volta in aula, arriva un pinco pallino di turno che si permette di offendere l'istituzione e l'amministrazione e la scaricate all'opposizione, ma di che cosa stiamo parlando? Signor Sindaco, gentilmente ritiri quello che ha detto nei confronti di questa opposizione, perché questa opposizione, sin da subito, quando abbiamo preso anche stamani la parola, ci siamo dissociati dalle accuse che sono state propalate da soggetti a noi sconosciuti e che non ci appartengono, e gentilmente rettifici il tiro, perché non faccia passare nell'immaginario collettivo che l'opposizione condivide offese pubbliche, offese alle donne, alla figura della donna, perché questo a noi non ci appartiene. Io ho una moglie, ho anche una figlia che è una femminuccia, rispetto il sesso femminile, sono la nostra gloria le donne. Perché come dicevo sempre, che qualcuno magari questa frase l'ha poi girata per tornaconti elettorali, come ci diceva nei tempi di Napoleone Buonaparte: "dietro a un grande uomo c'è sempre una grande donna". Viva le donne, perché sono il motore e l'anima del mondo. Ma non permettetevi, però, per i vostri scopi elettorali, di andare a infangare l'onorabilità dell'opposizione, questo mai, Signor Sindaco, perché noi ci siamo sempre

distaccati formalmente e sostanzialmente dalle accuse, perché non si offende nessuno. Però, se poi venite qua a manipolare accuse che in realtà non provengono dall'opposizione, ma sono altri soggetti, questo non glielo consento, Signor Sindaco, non glielo consentirò mai, perché noi siamo persone per bene, ci possiamo dibattere, possiamo disquisire sui punti, possiamo parlare di politica, la possiamo vedere diversamente. E non è neanche vero che noi siamo venuti qui a fare solo, a dire "no", ma il compito poi dell'opposizione, non mi fate fare scuola politica, è quello di essere da filtro a quella che è l'attività Amministrativa. Se noi vi diciamo che un provvedimento è illegittimo, ma ci dovrete ringraziare perché assieme si può impostare quel provvedimento da illegittimo a legittimo. Ma non è che perché noi vi diciamo che un provvedimento è illegittimo o vi diciamo "no" ad un provvedimento da adottare significa che "sono contro di noi, non mirano al bene comune, non mirano al bene della città". No, siamo qui per ragionare e l'opposizione serve a questo. Ve lo dico sempre, governate voi la città, noi siamo qui per ragionare assieme a voi e per dirvi le cose magari per farle meglio. Se una cosa non è conforme a legge, io non gliela approvo, io non vi do il voto, e questo non significa essere un fuorilegge, questo significa interpretare le norme, uno può essere d'accordo o meno su un provvedimento, ma non significa però questo maltrattare l'opposizione e mettere alla bocca dell'opposizione cose che non sono state mai né dette e né pensate. Cerchiamo di stare sui binari. Fatevi la vostra politica, raccontate le vostre storie, raccontate la vostra relazione, il vostro programma, eccetera, come ha detto bene il collega Fabio, poi un domani saranno i cittadini a valutare quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto. Ma questo atteggiamento nei confronti dell'opposizione, io mi auguro che dall'anno nuovo finisca e lei, Signor Sindaco, che è il grande dell'istituzione, che è il primo cittadino che ci rappresenta tutti, deve cercare di esserlo. Anche perché, e non vuole essere polemica, ma per il bene e il rispetto che ho nei suoi confronti, Lei lo sa che io la stimo come persona prima e come sindaco oggi, quando sono successi fatti incresciosi che hanno coinvolto il Consigliere Urso, io non ho visto la maggioranza essere solidale ad un ragazzo che prende uno sputo in faccia, questo io non l'ho visto. Per cui perché si pretende sempre che qualche folle dica qualcosa nei confronti dell'amministrazione e si pretende che l'opposizione scenda in campo, faccia comunicati, dica di no, dica di sì, ma gli altri dove stanno? La maggioranza dov'era in questi momenti particolari? Cioè non possiamo pretendere la solidarietà a senso unico, la dobbiamo pretendere a doppio senso di circolazione, ma in ogni caso questi fatti incresciosi non appartengono all'opposizione, non ci appartengono e chiediamo veramente che per il 2024 vi sia un garbo istituzionale, e lo voglio sempre ripetere perché è quello, il dialogo fruttuoso sui punti e sugli argomenti e non su questioni Facebook, like, che sono cose che sinceramente, se pensate che il futuro sia lì, guardate che è un mondo artificiale, perché è un mondo dove c'è gente che non comprende magari quello che dice, mette like senza sapere di che stiamo parlando. Il mondo, quello vero, è la relazione umana, quando ci guardiamo negli occhi e le cose le diciamo. Io la penso in un modo, voi la pensate in un altro modo, però arrivare a dire delle cose che non sono, oppure incrostare l'opposizione, perché qualcuno ha fatto delle esternazioni poco felici, noi non ci possiamo addossare nel nostro carro soggetti che non ci appartengono o prodezze che noi sin da oggi denunciavamo pubblicamente. Questo ci tenevo a dirlo sempre per il rispetto che l'opposizione ha nei confronti del Sindaco, nei confronti dell'Amministrazione comunale e nei confronti anche dei Consiglieri di maggioranza che, politicamente parlando, non la pensano come noi. Questa è democrazia. Non pensarla tutti nello stesso modo è democrazia e va rispettata. Grazie, buon lavoro.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Campisi. Ha chiesto la parola il Vicesindaco Massimo Grande, prego.

Vicesindaco Grande

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, Signor Sindaco, colleghi Assessori. Io prendo la parola perché si è detto tanto e secondo me queste sono occasioni nelle quali le parole devono essere centellate, non occorrono grandi discorsi, occorre chiarezza, però. Io ho capito, alla fine di questa lunga discussione, una cosa, che la persona del Sindaco, come Sindaco e soprattutto come donna, è stata pesantemente offesa, ho capito che il Consigliere Urso ha in Consiglio portato questa questione, ho capito che il Sindaco è intervenuto chiedendo ai Consiglieri di opposizione quale posizione assumessero rispetto a questa circostanza, ho capito che in una prima battuta la risposta data dai Consiglieri di opposizione è stata "la responsabilità è personale, io non posso assumermi responsabilità per quanto dichiarano altri, che peraltro possono o non possono essere a me vicino", ma non ho sentito, a parte ora il Consigliere Campisi che ha detto che si dissocia e che sono lontano da lui questi tipi di frasi, non ho sentito né il Consigliere lacono,

perdonatemi , né il Consigliere Bellomo, dire che si dissociano da questi tipi di interventi. Avete detto che la responsabilità non è vostra, ci mancherebbe altro, per carità di Dio, nessuno dice questo, però quello che vorremmo, visto che abbiamo dei comportamenti di maleducati, incivili, sessisti e violenti, perché questa è violenza, violenza verbale, ma è sempre violenza, che tutto il Consiglio, al di là di maggioranza e opposizione, si esprimesse condannando questo modo di rivolgersi alle persone, in particolar modo alle donne, tutto qua.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Vicesindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Iacono. Prego, avvocato, 5 minuti per replica.

Consigliere Iacono

Sin dall'inizio ho detto che io non offendo per mia natura e né condivido chi offende, ho detto semplicemente questo, quindi prendo le distanze, ma è una presa di distanza che è già per me naturale, cioè nel senso che io, ma non perché riguardi il Sindaco o possa riguardare un Assessore o un Consigliere, cioè chi offende va criticato e va condannato. Ho aggiunto un'altra cosa, ognuno si assume la responsabilità personale, io non la condivido, non offendo nessuno, pretendo e chiederei che nessuno offenda gli altri. Detto questo, nei social non è controllabile, io per questo scrivo poco e lo utilizzo poco, perché il social dà parola a tutti, spesso anche agli idioti, mi permettete questa frase che è generica, per carità, non è riferita a nessuno, ma dà parola a persone che, purtroppo, scrivono quello che pensano, spesso non collegando la bocca al cervello. Quindi, sulle offese non è che c'è una necessità di prendere pubblicamente le distanze, c'è una distanza naturale, non si offende di presenza, nei social, non si offende da nessuna parte. Io non ho mai fatto un intervento dove offendo una persona. Possiamo discutere sulle questioni tecniche, sulle strategie politiche, su un provvedimento, ma mai... E già il fatto che impieghiamo così tanto tempo in Consiglio Comunale, per me, ma è una questione personale, rappresenta un'anomalia, perché qui dovremmo trattare di certi argomenti. Come fa uno a dire l'offesa... se offendono un Consigliere Canonico, ma dico solo così senza fare riferimento, cioè io già sono contro quell'offesa, non è che devo dire che chi ha offeso è un maleducato, cioè già di per sé è errato offendere le persone. Se poi, per questo i il Vicesindaco o il Sindaco hanno bisogno anche della manifestazione pubblica, io prendo le distanze dall'offesa, ma è naturale, non è che mi sforzi, io sono contro chi offende, dall'una dall'altra parte. Questo era l'invito iniziale del Consigliere Urso che aveva fatto in apertura di seduta, discutiamo dei provvedimenti. Noi che siamo Consiglieri e Assessori che hanno ruoli istituzionali in senso lato e quindi anche chi ha ruoli nella pubblica amministrazione e quindi chi svolge dei ruoli che sono delicati, l'invito è quello anche di assumere un atteggiamento un po' controllato sotto il profilo del linguaggio proprio nei social, ma anche qui poi è una questione personale e quindi io sono del parere che chi scrive, chi offende e chi scrive con nome e cognome si assume la responsabilità anche di una denuncia, che ci sta tutta, perché chi offende, chi denigra le persone non merita considerazione, questo che sia amico, non amico, che sia lontano. Chi denigra, chi offende, non merita considerazione. Spero di essere stato chiaro, grazie.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Iacono. Ha chiesto la parola il Consigliere Bellomo, 5 minuti.

Consigliere Bellomo

Anch'io come Consigliere d'opposizione mi dissocio da questi messaggi rivolti nei confronti del Sindaco, ma di qualsiasi altra donna. Quindi, anch'io mi trovo favorevole a questa cosa.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Bellomo. Sindaco, prego.

Sindaco Cannata

A questo punto, di estrapolare le frasi che ha detto il Consigliere Campisi nei miei confronti. Volevo capire se quello che mi suggerisce di fare è un suggerimento, un'indicazione stradale, non so che tipo di minaccia, di rivedere la mia posizione e di fare un'altra strada. Quindi, se mi vuole dare l'indicazione stradale di qual è l'altra strada che io devo prendere. E soprattutto, addirittura, che io sono qui a fare una falsa melodica. Estrapoleremo sicuramente queste frasi dette qui in aula nei miei confronti. Io non faccio un'altra strada,

semmai la indichi a chi ritiene Lei di fare altre strade. Io la mia strada la faccio correttamente e quindi la so benissimo intraprendere come ritengo più opportuno. Sulla falsa melodica, guardi, io non ho bisogno qua di fare false melodiche, evidentemente, Lei ancora continua ad insultare ed offendere chi ricopre questo ruolo. Sicuramente estrapoleremo queste belle dichiarazioni in cui, anziché come gli altri due Consiglieri hanno qui chiarito al meglio il pensiero, vedo che il Consigliere Campisi dice che io devo cambiare strada e che io sto facendo delle false melodiche. Quindi, prendiamo atto di tutto questo, lo sbobineremo e chiederemo ulteriori chiarimenti anche rispetto a quello che si dichiara in quest'aula. Io non accetto consigli di indicazioni stradali, le indicazioni stradali le dia qualcun altro, ma di certo gliel restituisco, Consigliere Campisi.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Signor Sindaco. Ha chiesto la parola... Consigliere Urso, ha completato i minuti, ha 10 più 5, siamo nella... Se cede la collega i 10 minuti, sì. Chi cede? Il Consigliere Mauceri cede i 10 minuti al Consigliere Urso, prego.

Consigliere Urso

Grazie Presidente. Allora, non voglio continuare perché quello che avevo da dire l'ho già detto, ho ascoltato le risposte e le prese d'atto che hanno fatto i tre Consiglieri. Però, io sinceramente quando ascolto certe risposte un po' mi confondo, tendo un po' a confondermi perché riceviamo delle risposte che per certi aspetti smentiscono delle dichiarazioni precedenti. Il Consigliere Iacono dice di non dare importanza ai social, dice che non li usa, ci fa tutta questa ramanzina, Lui è per il confronto in aula, però noi prendiamo atto che a più di un anno dal passaggio sui social in "Azione" non ha fatto nessuna dichiarazione in aula. A noi ci hanno detto che usiamo le leggi a convenienza, cosa gravissima, a proposito di garbo istituzionale, però, prendiamo atto che c'è qualcuno che i social li usa a convenienza, perché quando gli conviene non dichiararsi perché avranno i loro motivi, ma noi li sappiamo, li comunque hanno un atteggiamento irrispettoso nei confronti della città e chi li ha votati perché erano in "I Love AVOLA", li sono attendibili i social perché hanno fatto il passaggio in "Azione", in questo caso ci fa la predica, "i social non sono attendibili, ognuno si prende le responsabilità", anche se in alcuni post ci sono i suoi like, se uno mette un like vuol dire che condivide il tema di quel post. Perciò che chiarisca una volta per tutti a noi e alla città se Lei usa i social o non li usa, perché se quando gli conviene li usa e quando non gli conviene non li usa...

Presidente del Consiglio Coletta

Si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Urso

finisce che lei dice una cosa oggi e fa l'esatto contrario l'indomani, prendiamo atto per l'ennesima volta di questo. Per quanto riguarda la votazione, il collega Bellomo è confuso totalmente, perché una cosa è avere i minuti per rispondere, una cosa è poi entrare nel punto successivo e votare sì o no. Lei è andato via perché non aveva più minuti, ma questo non significa che poteva rimanere e votare sì per l'assegnazione dei locali ai carristi, sono due cose completamente diverse, cioè non avere più tempo per parlare non significa non poter fare la votazione, perciò Lei poteva rimanere in aula e fare la votazione a favore dei carristi perché questa amministrazione gli assegnava gli edifici, punto, chiarisco questa cosa. Dite cose che non sono reali, perché Lei confonde il tempo con la votazione, sono due cose completamente diverse. Per quanto riguarda il discorso del rispetto delle donne, ahimè, io sono costretto a riprendere giornali, articoli, dichiarazioni. Io me ne ricordo una dove pubblicamente il collega Campisi, sulla sua pagina social, condivideva l'articolo di un giornale dove scriveva «Cannata, aiuti la sorella a governare la città». È qui, è certificato, perciò questa è un'offesa ad una donna. Questa frase fa capire: "lei non è capace, si faccia aiutare da Giovanni Luca a fare il Sindaco perché lei non è capace", questa frase significa questo. Non è stata mai smentita. Il giorno dopo Lei mi disse che fu la giornalista che fece questo titolo, ok, fu la giornalista. Il giorno dopo avrebbe potuto replicare e dire "io quella cosa non l'ho detta", invece l'ha condivisa nella sua pagina social, questa è la sua pagina social e lei condivide questo articolo. Quando in campagna elettorale eravate in televisione con un membro di questa associazione, uno di questi che scrive, che disse "mannami a to soru", Lei si mise a ridere in quella trasmissione, non prese pubblicamente nessuna posizione e dire "cosa stai dicendo?", Lei si mise a ridere, io me lo ricordo. Uno può anche dire "ho sbagliato e chiedo scusa". Lei dice che rispetta le donne, però nei fatti io le dimostro che non è così. Voi vi alzate, parlate, chiacchierate, un foglio sul tavolo non lo

mettete, io dico quello che dico, però, porto le certificazioni di quello che dite, poi io sono d'accordo con il Consigliere Iacono che dice... però ve le dovete assumere le responsabilità. Lei dice che oggi stiamo dedicando tempo a questa cosa e quando fu del fatto mio ne avete parlato due ore.

Presidente del Consiglio Coletta

Si rivolga alla Presidenza, Consigliere Urso.

Consigliere Urso

Presidente, quello che dovevo dire l'ho detto, poi ognuno... però è sempre per il dovere di verità e con carte alla mano. Grazie.

Presidente del Consiglio Coletta

Va bene. Passiamo... sì. Ha finito i 5 minuti, 10 più 5. No, no, no, no, ascolti. Ascolti, ascolti, sennò così non finiamo mai. Il regolamento è 10 più 5, gliene ho dati 5, l'ho fatta parlare per 7 minuti pure, anzi per 8 minuti. No, no, anche a Lei l'ho fatta parlare... qua è scritto. Guastella, va bene. Guastella, perfetto. Prego.

Consigliere Campisi

Sindaco, io non voglio fare stamane assolutamente polemica con Lei e ribadisco nuovamente il concetto. Quando io ho parlato di altra strada, non intendo dare a Lei un consiglio segnaletico, le sto consigliando altre strade, ci sono anche le strade delle denunce e delle querele. Non ho inteso io a Lei fornire altre strade e percorsi vari che Lei ha inteso in maniera diversa, sicuramente. Quando io ho parlato prima del discorso che Lei sempre ripete sul femminismo, su questo discorso del sessismo e quant'altro, le ho sempre detto che da parte di questo consigliere di opposizione c'è stato sempre massimo rispetto. Io non ho mai e poi mai offeso l'onore e il decoro del Sindaco. Se fosse stato maschio o femmina, poco importa, ho sempre rispettato il sindaco e le istituzioni. Su quella vicenda che ha evidenziato il Consigliere Urso, quel candidato al Consiglio Comunale che aveva detto quelle parole che non posso io sindacare su quelle parole perché vi era un giornalista che doveva dirigere la trasmissione, non era candidato nella mia coalizione e non potevo neppure intervenire per non creare danni alla coalizione avversaria e se voi andate a vedere bene quella trasmissione, io invitai tutti al garbo, al rispetto e all'educazione, andate a rivedere quella trasmissione. Per quanto riguarda l'articolo, io non ci vedo niente di male sul linguaggio utilizzato "Dica alla sorella", perché se fosse stato fratello avremmo potuto scrivere anche "Dica al fratello", ma cosa c'è di così tanto grave nell'aver identificato il candidato Sindaco Rossana Cannata come la sorella dell'ex Sindaco? Dov'è che io ho mancato di rispetto? A quale donna ho mancato di rispetto? Io ho fatto riferimento, che non l'ho fatto io, giustamente, noi diamo il comunicato, poi i titoli li fa la redazione e anche lì uno non si può sempre assumere la responsabilità anche di chi scrive in determinate situazioni ed occasioni come quando si redige un comunicato stampa, ma in ogni caso, il titolo non ha niente di grave o di aver violato tutta quella sensibilità che è rivolta alle donne. Viva le donne e continuerò a dirlo, ma vi prego, gentilmente, non mettete sulla mia bocca o sulle mie azioni condotte che non mi appartengono e lo sto ripetendo più di una volta. Io spero di aver chiarito, quello che io stamani ho voluto dire al Signor Sindaco, dove questa opposizione ripone sempre la massima stima ma soprattutto il massimo rispetto, e ripeto ed evidenzio con la penna blu, sia come donna e sia come Sindaco. Spero di aver chiarito, il mio non voleva essere un consiglio di prendere altre strade diverse. Le strade che io indico sono: "vengo accusata, vengo diffamata, vengo ingiuriata", denunciate e querelate, perché è un vostro diritto. Questa è l'altra strada a cui faccio riferimento io, spero di aver chiarito. Poi, se il mio linguaggio deve essere interpretato in maniera diversa, oppure perché deve essere conforme a delle idee che hanno un senso diverso perché deve servire per altri scopi politici, purtroppo non ci posso fare niente, i cittadini mi conoscono e sanno quello che sono. Grazie e ancora rinnovo gli auguri di buon anno e buon lavoro a tutti.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Campisi. Abbiamo finito, non ci sono altri... Ah, mi scusi. Grazie Assessore, prego.

Assessore Busà

Buongiorno a tutti, Consiglieri, colleghi Assessori, Presidente, Sindaco. Il Consigliere Urso mi ha revocato delle cose che ho letto e da donna mi hanno colpito fortemente. Purtroppo, c'è da dire questo, mi dispiace ma l'opposizione, candidati, hanno pubblicato utilizzando dei servizi pubblici associando la figura femminile

a quello che è proprio un servizio pubblico, se non è questo denigrare la figura femminile, io alzo le mani, perché lo scopo è quello di colpire un Sindaco, ma di colpire un sindaco donna. Quindi ancora oggi, nonostante la mia delega, nonostante sono continui gli interventi che noi facciamo a tutela delle donne, io assisto a delle cose sconcertanti, a dibattiti di una bruttezza inaudita e quindi oggi vi invito tutti a riflettere, me personalmente, su quello che ancora oggi noi siamo costretti a leggere e sulle offese che noi siamo costretti, siamo costrette in quanto donne a, come dire, o assorbire o comunque in qualche modo a difenderci. Noi facciamo il triplo, permettetemi gli uomini presenti in aula, di quello che voi fate. Noi lavoriamo per la città, noi lavoriamo anche a casa. Sono sicura che tanti di voi lavorano anche a casa, ma noi poi arrivati a casa abbiamo la bambina che non capisce che la mamma ha lavorato durante il giorno e che comunque vuole la mamma per bere il latte e la mamma per andare a letto. Quindi, io chiedo gentilmente e umilmente rispetto per le donne e per le donne che amministrano la città. Grazie.

Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Assessore Busà. Conclusa la parte preliminare.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Coletta Salvatore



Il Consigliere Anziano
Prof. Luciano Bellomo



Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia D'Erba



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, in data _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Avola, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (Dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione; -

È stata dichiarata immediatamente esecutiva; -

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____ al _____

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale per uso Amministrativo ed Ufficio

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale.

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE